

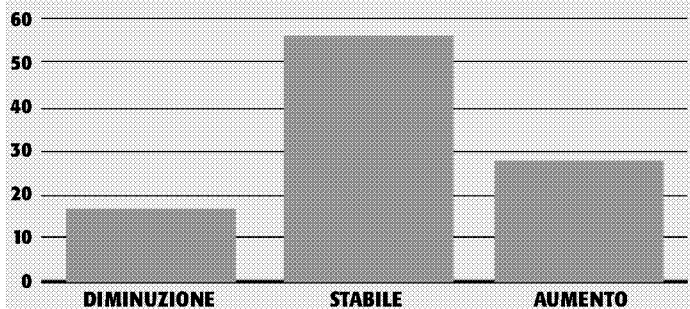
# FINIS TERRAE

## Farma, l'indotto cresce nonostante la crisi

L'indotto farmaceutico italiano, con valori economici strutturali superiori alla media dell'industria nel nostro Paese, è cresciuto malgrado la crisi e le attese sono positive anche per il 2010. È quanto emerge dal terzo rapporto dell'Osservatorio Pharmintech 2009. L'insieme delle imprese catalogate come indotto Pharmintech (quelle che forniscono semilavorati, macchine e tecnologie per il processo e il confezionamento, componenti e servizi industriali per le imprese che producono farmaci) conta circa 61mila addetti, 1.300 milioni di euro di salari, 10mila milioni di fatturato, 3.400 milioni di valore aggiunto e 700 milioni di investimenti. Il rapporto rileva un aumento del fatturato nel secondo semestre 2009 per il 26% del campione, invariato per il 41% e in calo per il 33%, mentre l'export è cresciuto per il 26% delle imprese, è rimasto stabile per il 40% e in calo per il 34%. L'occupazione ha tenuto per il 67% ed è cresciuta per il 16%. Favorevoli anche le aspettative sul fatturato, previsto in aumento per il 28% del campione e stabile per il 55%. Sergio Dompè presidente di Farmindustria e anche della fiera Pharmintech (a Bologna dal 12 al 14 maggio), rileva come i dati dell'osservatorio «fotografano un contesto che cresce, innova e occupa risorse altamente qualificate. Un patrimonio industriale, quello delle imprese del farmaco e del pharmintech, che ha saputo reagire alla crisi». Dompè, però, sottolinea anche «segnali di preoccupazione poiché l'industria farmaceutica rischia di perdere competitività, con conseguenze potenzialmente negative per l'intero network. È necessario quindi avviare politiche adeguate a sostegno di un settore che nel suo complesso può essere tra le leve strategiche per la ripresa dell'economia italiana».

### ASPETTATIVE FATTURATO DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2010

Fonte: Pharmintech



### FATTURATO II SEMESTRE 2009 (VARIAZIONE SU I SEMESTRE)

Fonte: Pharmintech

